

Prot. n. CA/32430/2017

Deliberazione n. 4
**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA I**

Anno 2017

VERBALE n. 11

Seduta del 23 marzo 2017.

Presidenza: Davide Curcio

L'anno duemiladiciassette, il giorno di giovedì 23 del mese di marzo alle ore 10,40 nella sede provvisoria del Consiglio del Municipio Roma I sito in via della Greca, 5, si è adunato, previa trasmissione degli avvisi per le ore 10,00 dello stesso giorno per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori ed indicati nei medesimi avvisi, il Consiglio del Municipio in seduta pubblica così composto:

Sabrina Alfonsi, Maria Giuseppina Campanini, Gianluca Caramanna, Matteo Costantini, Davide Curcio, Flavia De Gregorio, Stefania Di Serio, Maurizio Esposito, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Raffaella Svizzeretto, Stefano Tozzi, Giuseppa Urso, Marco Veloccia, Valeria Zancla

Presidenza: Davide Curcio

Assiste: F.A. Stefano Alessandrini in qualità di Segretario

Sono presenti gli Assessori Pescetelli, Campioni e Vincenzoni.

Alle ore 10,41 il Presidente dispone che si provveda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i seguenti 13 Consiglieri: Caramanna, Costantini, Curcio, Di Serio, Esposito, Lilli, Ricciardelli, Scatà, Spinaci, Tozzi, Urso, Veloccia, Zancla.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e nomina scrutatori i consiglieri: Di Serio, Costantini e Caramanna.

(OMISSIS)

Alle ore 10,45 entrano in aula i cons. Alfonsi, Campanini, Siani e Svizzeretto.

(OMISSIS)

Alle ore 11,00 entrano in aula i cons. De Gregorio, Naim e Marin.

(OMISSIS)

Il Presidente, non essendoci altri interventi né proclamazioni di voto da parte dei Consiglieri, pone quindi in votazione, per alzata di mano, la sotto riportata Proposta di Deliberazione.



Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio del Municipio:

Oggetto: Istituzione della Consulta municipale per le politiche del Commercio e dell' Artigianato – Approvazione Linee Guida

AGLI UFFICI DEL MUNICIPIO		<p style="text-align: center;">PREMESSO</p> <p>che lo Statuto di Roma Capitale “assicura la più ampia partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina, singoli o associati, all'amministrazione locale...”;</p> <p>che nelle Linee Programmatiche 2016 – 2021 approvate dal Consiglio del Municipio la partecipazione dei cittadini nelle scelte, intesa come contributo costante e non occasionale, rappresenta uno dei capisaldi dell'azione di governo del Municipio, nel convincimento che la condivisione è fondamentale per l'efficacia dell'azione amministrativa;</p> <p>che le attività commerciali e artigianali rivestono una rilevante e strategica posizione nel sistema economico e sociale del territorio e che pertanto, alla luce degli intendimenti del Municipio in merito alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di governo del territorio appare opportuno istituire una Consulta per le politiche del Commercio e dell'Artigianato. con funzioni consultive, quale luogo d'incontro e di studio fra i diversi soggetti coinvolti nella valorizzazione e nello sviluppo delle attività produttive;</p>
<p style="text-align: center;">LA PRESIDENTE DEL MUNICIPIO F.to Sabrina Alfonsi</p>		
<p style="text-align: center;">I CONSIGLIERI PROPONENTI F.to Matteo Costantini F.to Livio Ricciardelli</p>		
<p style="text-align: center;">IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO F.to Lucia Roncaccia</p> <p style="text-align: center;">L PRESIDENTE DEL CONSIGLIO F.to Davide Curcio</p>		
<p style="text-align: center;">PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267</p>		
<p>PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO</p>	<p>PARERE RAGIONIERE GENERALE</p>	<p>RICHIESTA DI PARERE AL DIRETTORE AI SENSI DELL'ART. 97, COMMA 2 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs, 18.8.2000 n.267</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.</p>		<p>LA PRESIDENTE DEL MUNICIPIO</p>
		<p>PARERE DEL DIRETTORE</p>
<p>IL DIRIGENTE F.to Donatella Donati</p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE</p>	<p>IL DIRETTORE</p>

che, sebbene il Consiglio dell'ex Municipio Roma Centro Storico avesse istituito, con deliberazione n 12 del 13.3.2009, una Consulta municipale sul Commercio , a seguito della ridefinizione, nel 2013, della delimitazione territoriale dei Municipi per la quale il territorio del nuovo Municipio Roma I Centro comprende i territori dei due ex Municipi : Roma Centro Storico e XVII occorre procedere all'istituzione di una consulta che sia rappresentativa di tutto il territorio del nuovo Municipio Roma I Centro;

Atteso che in data 7 marzo 2017 il Dirigente della UO Amministrativa ha espresso il parere di seguito integralmente riportato: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, previa verifica delle linee guida in merito alla competenza specifica dell'organismo oggetto della Deliberazione, da parte della Direzione del Municipio. "

IL Dirigente U.O.A.

F.to Donatella Donati

Atteso che in data 9 marzo 2017 il Direttore del Municipio ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità della procedura, con le seguenti raccomandazioni, che di seguito interamante si riportano:

Tuttavia si chiede di modificare il primo comma dell'art. 10 dell'allegato A (La funzione consultiva) come segue:

"La Giunta e il Consiglio possono comunicare al Presidente della Consulta termini e obiettivi della programmazione nonché proposte di deliberazione che interessino le attività produttive".

Il motivo della proposta di modifica risiede nella necessità di non vincolare gli organi collegiali ad un adempimento procedurale ulteriore coerentemente con le finalità meramente consultive della Consulta".

IL Direttore del Municipio

F.to Lucia Roncaccia

che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000.

Visto il Decreto legislativo 18/08/2000 n.267. Visto lo Statuto di Roma Capitale.

Visto il Regolamento del decentramento.

Visto il Regolamento dell'Assemblea Capitolina.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Per i motivi sopraesposti

DELIBERA

. Di istituire la "Consulta Municipale per le Politiche del Commercio e dell'Artigianato'
Di approvare le Linee Guida per la stesura del Regolamento della Consulta per le Politiche del Commercio e dell'Artigianato del Municipio Roma I Centro, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione

Di dare atto:

- che tale consulta durerà in carica tre anni a far data dalla sua prima seduta

che il Consiglio del Municipio, tramite deliberazione, può, con adeguate motivazioni, disporre lo scioglimento della Consulta, qualora non sussistano più le condizioni per garantirne il regolare funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi cui la stessa è preposta;

- che alla suddetta Consulta potranno partecipare, previa richiesta di ammissione, i rappresentanti dei seguenti organismi operanti sul territorio del Municipio Roma I Centro:

V associazioni di categoria;

/ associazioni di operatori Commerciali di Strada e di rione/quartiere, purché formalmente costituite;

-

/ reti di Impresa formalmente costituite;

V' enti e cooperative che operano nei settori del commercio e dell'artigianato;

/ centri, istituti di studi e di ricerche che operano nel settore del commercio e/o dell'artigianato formalmente costituiti;

- che le sedute della Consulta sono pubbliche

- che non sono previsti compensi e/o corrispettivi, rimborsi né di spese né di eventuali collaborazioni;

che la richiesta di ammissione alla "Consulta" dovrà essere indirizzata al Presidente del Consiglio del Municipio e per conoscenza all'Assessore per le Politiche del Commercio e dell'Artigianato. Successivamente alla verifica dei requisiti di partecipazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio del Municipio, la domanda di ammissione, ratificata, sarà trasmessa al Presidente della Consulta.

- che il Presidente della Consulta dovrà essere eletto tra i componenti della stessa nella prima seduta utile e che in mancanza dello stesso, la Presidenza viene temporaneamente assunta dal Presidente del Municipio;

- che la Consulta dovrà provvedere entro tre mesi dalla sua prima riunione alla stesura di un proprio Regolamento da sottoporre all'Approvazione del Consiglio del Municipio, acquisito il parere della Giunta, nel rispetto delle Linee Guida allegate al presente atto sotto la lettera A;

- di dare mandato al Presidente del Municipio, al Presidente del Consiglio del Municipio e all'Assessore municipale per le Politiche del Commercio e dell'artigianato, tramite gli uffici competenti. di:

V attivarsi per la predisposizione e la pubblicazione di un avviso pubblico attraverso il sito del Municipio ed altri canali ordinari di comunicazione del Municipio che informi dell'istituzione della "Consulta" e stabilisca le modalità di richiesta di ammissione, secondo quanto disposto in premessa.

V di provvedere agli adempimenti necessari per la prima convocazione della Consulta.

La presente deliberazione annulla e sostituisce la Delibera 12/2009 del Consiglio del Municipio Roma Centro Storico.

Allegato A

Linee Guida per la stesura del Regolamento della Consulta per le Politiche del Commercio e dell'Artigianato del Municipio Roma I Centro

Art. 1 Istituzione

Il regolamento disciplina l'attività della Consulta per le politiche del Commercio e dell'Artigianato (in seguito anche solo Consulta) e abroga e sostituisce la Deliberazione n. 18 del 22 maggio 2009. In fase di prima istituzione della consulta e fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni redatte ai sensi del successivo art. 11, le presenti linee guida costituiscono il regolamento della stessa.

Art. 2 - Ruolo e finalità

La Consulta è un organo consultivo del Municipio Roma I Centro.

Scopo della Consulta è promuovere e stimolare iniziative volte alla valorizzazione delle attività produttive (commercio e artigianato) del territorio del Municipio.

Per il perseguimento delle attività descritte, la Consulta:

Elabora studi, proposte e documenti, esprime pareri, non vincolanti, su progetti del Consiglio Municipale inerenti alle tematiche delle attività produttive (commercio e artigianato)

Promuove indagini e rilevazioni particolari sulla situazione e sui problemi relativi al commercio e all'artigianato

Fornisce elementi di orientamento sulle politiche del commercio e dell'artigianato analizzando i problemi del territorio e le necessità degli operatori

Promuove azioni atte a mantenere e migliorare la qualità dei servizi territoriali e a predisporre di nuovi, verificando che questi siano efficaci;

Organizza iniziative, convegni, dibattiti, seminari informativi e formativi e quanto altro consenta l'espletamento dei compiti per cui è stata istituita la Consulta

Promuove la più ampia circolazione delle informazioni

Art. 3 - Composizione

Fanno parte della Consulta un rappresentante degli organismi operanti sul territorio, di seguito elencati, che ne abbiano fatto richiesta, secondo le modalità descritte nel successivo art. 7:

- associazioni di categoria;
- associazioni di operatori Commerciali di Strada e di rione/quartiere, purché formalmente costituite;
- reti di Impresa formalmente costituite;
- enti e cooperative che operano nei settori del commercio e dell'artigianato;
- centri, istituti di studi e di ricerche che operano nel settore del commercio e/o dell'artigianato formalmente costituiti;

Nessuno può rappresentare più di un organismo. Le sedute della Consulta sono pubbliche.

Non sono previsti compensi, rimborsi né spese di collaborazione o corrispettivi per presenze alle riunioni o per assunzione di incarichi.

Art. 4 - Organi della Consulta

Sono organi della Consulta l'Assemblea ed il Presidente.

Art. 5 - Assemblea

[Assemblea è composta da tutti i componenti accreditati alla Consulta.

Le sue riunioni sono convocate e condotte dal Presidente, e sono valide se è presente almeno un terzo dei suoi componenti con diritto di voto.

Hanno diritto di voto tutti i rappresentanti di cui al precedente art. 3.

I componenti con diritto di voto assenti ingiustificati per più di tre volte consecutive decadono dal loro mandato.

L'Assemblea è regolarmente legittimata a decidere con la presenza della metà più uno dei suoi partecipanti con diritto di voto.

[Assemblea può scegliere di funzionare in assetto unitario o costituire al proprio interno gruppi di lavoro temporanei o permanenti su temi specifici; invitare ai lavori altri organismi del settore, dirigenti e amministratori municipali e comunali competenti nelle diverse materie ed esperti del settore al fine di acquisire pareri, informazioni o approfondimenti.

Un segretario, nominato tra i membri della consulta come da successivo articolo 8, avrà cura di redigere il verbale di ogni seduta, che sarà trasmesso, con la firma del Presidente, almeno 15 giorni prima della convocazione successiva, ai componenti della Consulta, al Presidente del Municipio, al Presidente del Consiglio Municipale, all'Assessore al Commercio, al Presidente della Commissione per le Politiche del Commercio e di eventuali Commissioni Speciali laddove competenti in materia, al Direttore del Municipio.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente della Consulta di norma presso la sede del Consiglio Municipale, che redige un ordine del giorno, di norma una volta al mese.

Convocazioni straordinarie potranno effettuarsi su richiesta del Presidente della Consulta ovvero di un terzo dei componenti dell'Assemblea aventi diritto al voto.

[e convocazioni sono trasmesse al Presidente del Consiglio Municipale che ne informa il Consiglio e la Giunta del Municipio.

[e dimissioni dalla carica di rappresentante di un organismo dovranno essere comunicate al Presidente della Consulta.

Art. 6 - Presidente

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea e la rappresenta.

Viene eletto tra i membri dell'Assemblea nella prima seduta di questa. Per l'elezione si applica il criterio del voto palese, della maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto nelle prime due votazioni, e della maggioranza relativa degli aventi diritto di voto in quella successiva.

Il Vicepresidente viene eletto secondo le modalità del Presidente, coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di necessità.

Art. 7 - Ammissione alla Consulta

Gli organismi di cui al precedente art. 3, devono presentare domanda scritta di ammissione al Presidente del Consiglio del Municipio, alla quale dovranno allegare i seguenti documenti, firmati dal legale rappresentante:

- Statuto o Atto Costitutivo in copia autentica; -
- una scheda sintetica riportante l'attività svolta sul territorio municipale;
- nominativo e curriculum del proprio rappresentante nella Consulta e del suo sostituto.

I rappresentanti degli organismi della Consulta dovranno comunicare con tempestività al Presidente del Consiglio del Municipio eventuali modifiche dello Statuto e qualsiasi variazione dei dati presentati all'atto della domanda d'ammissione.

Le domande di ammissione potranno pervenire durante tutto l'arco dell'anno.

Il Municipio si impegna periodicamente a diffondere la più ampia comunicazione pubblica sulla possibilità di aderire alla Consulta. La stessa Consulta può attivare azioni informative per promuovere l'adesione di altri soggetti.

Art. 8 - Segretario

Le funzioni amministrative e di segreteria della Consulta verranno svolte da un Segretario nominato dall'Assemblea della Consulta, nella stessa seduta di nomina del Presidente e Vice Presidente.

Art. 9 - Sede della Consulta

La Consulta ha sede ufficiale presso il Municipio I Roma Centro e le sue Assemblee si svolgono in locali messi a disposizione dall'Ufficio di Presidenza del Municipio stesso, in base alle necessità dell'amministrazione.

Sedi diverse possono essere utilizzate per specifiche iniziative che la Consulta deciderà di effettuare, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio del Municipio.

Art. 10 - La funzione consultiva

La Giunta e il Consiglio possono comunicare al Presidente della Consulta termini e obiettivi della programmazione nonché proposte di deliberazione che interessino le attività produttive.

I temi, i pareri e le proposte approvati dalla Consulta, sono esaminati dal Consiglio Municipale previa istruttoria della Commissione consiliare sul Commercio del Municipio e di eventuali Commissioni Speciali laddove competenti in materia, a seconda della prevalenza dei temi contenuti, sentito l'Assessore alle Politiche del Commercio e dell'Artigianato.

Art. 11 - Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al Regolamento possono essere proposte da almeno la metà dei componenti dell'Assemblea della Consulta e dovranno essere approvate da almeno 2/3 dei componenti della stessa.

Tali modifiche, una volta approvate dall'Assemblea della Consulta, verranno sottoposte all'esame del Consiglio del Municipio per la definitiva approvazione.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della Delibera del Consiglio del Municipio di approvazione.

Art. 13 - Norme finali

Il Consiglio del Municipio, tramite deliberazione , può , con adeguate motivazioni, disporre lo scioglimento della Consulta, qualora non sussistano più le condizioni per garantirne il regolare funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi cui la stessa è preposta.

Tutti i consiglieri Municipali in carica sono invitati a partecipare ai lavori della consulta.

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente, assistito dagli scrutatori: Di Serio, Costantini e Caramanna, ne proclama l'esito che è il seguente:

FAVOREVOLI: 20 (Conss. Alfonsi, Campanini, Caramanna, Costantini, Curcio, De Gregorio,, Di Serio, Esposito, Lilli, Marin, Naim, Ricciardelli, Scatà, Spinaci, Siani, Svizzeretto, Tozzi, Urso, Veloccia, Zancla.)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: nessuno

La suesesa deliberazione risulta, pertanto, approvata all'unanimità.

La presente deliberazione assume il n. 4.

(OMISSIS)

Il Presidente
Davide Curcio

Il Segretario
Stefano Alessandrini

La delibera è stata pubblicata all'Albo del Municipio Roma I Centro ed all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 27, comma 11 dello Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7/03/2013.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio "Roma I Centro" nella seduta del 23 marzo 2017

Il Direttore
del Municipio Roma I Centro
Dott.ssa Lucia Roncaccia

Municipio "Roma I Centro", li 23 marzo 2017.